Anno II - N. 7 *TORINO, Luglio 1921* **PUBBLICAZIONE MENSILE**

VOCI FRATERNE

Organo mensile dell'Associazione
.. Italiana ex-allievi di Don Bosco ..

Gli abbonamenti (L. 2,40 all'anno) si ricevono esclusivamente attraverso le Unioni locali
Direzione: Torino - Via Cottolengo, n. 32
.. .. CONTO CORRENTE CON LA POSTA .. ..



AVV. FELICE MASERA
(Presidente della Assoc. Nazionale italiana degli ex-allievi di Don Bosco)

Il saluto del Presidente

Amici ex-allievi,

Assumendo la presidenza della Associazione nazionale ex-allievi, con il più profondo atto di filiale devozione a Don Albera e a tutta la grande famiglia salesiana, invio a voi, Amici d'Italia, alle Unioni locali, alle Associazioni regionali, il mio fraterno saluto, il mio plauso, il mio cordiale incitamento.

La pia Società del Venerabile padre Don Bosco è albero rigoglioso, sempre in fiore... gli ex-allievi non sono stati, non vogliono, non devono essere le foglie secche che cadono ai primi freddi, volan via ai primi venti... Vogliono e devono essere foglie sempre verdi, che continuamente e intensamente assorbendo l'eterna linfa vivificatrice dello spirito di Don Bosco, intendono, come le foglie, ossigenare l'ambiente nel quale stormiscono e vivono, voglion come le foglie generare d'intorno salubrità, dolce conforto, salubrità di vita morale e cristiana.

Non foglie secche, amici, ma segni, ma energie di pulsante e febbrile attività salesiana, ma elementi vitali siano ovunque, oggi e sempre gli ex-allievi.

AVV. F. MASERA.

Gli ex-allievi, inscritti ad una Unione regolarmente costituita, non ricevendo **Voci Fraterne** reclamino, indicandoci l'Unione cui diedero il nome, e il numero del foglio che tuttora attendono. Assicuriamo nel modo più formale che il periodico viene spedito regolarmente a tutti gli abbonati.

Quegli ex-allievi che ricevessero più copie di **Voci Fraterne** perchè inscritti in diverse Unioni, abbiano la compiacenza di respingere la seconda e terza copia - scrivendo attraverso l'indirizzo: **duplicato.**

L'AMMINISTRAZIONE.

Associazione Nazionale Italiana ex-allievi di Don Bosco

Sede del Segretariato Nazionale: Via Cottolengo, 32 - TORINO

COSTITUZIONE E PROCLAMAZIONE.

Il 29 giugno festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, giorno onomastico del Rev^mo D. Paolo Albera, furono convocati in Torino, all'Oratorio Salesiano, i Presidenti delle otto Associazioni regionali, che in Italia raggruppano le Cento e più Unioni locali.

Erano presenti: l'Avv. Felice Masera, per l'Associazione Regionale Subalpina, il Sig. Avv. Francesco Brazioli, per l'Emiliana, il Sig. Cav. Egidio Legnani, per la Svizzero-Lombarda, il Signor Cav. Emilio Rizzardi, per le Tre Venezie, il Signor Valfrè Franchini, per la Toscana. Scusarono l'assenza e mandarono il loro voto e le loro proposte i sigg. Cav. Lorenzo Alpino per la Ligure, il Cav. Uff. Arturo Poesio per la Romano-Napoletana, il Signor Avv. F. Politi per la Calabro-Sicula.

Presiedeva l'adunanza il Rev. D. Filippo Rinaldi, prefetto generale dei Salesiani, e rappresentante del Rev^mo Don Paolo Albera, per gli ex-allievi. Presenziavano portando onore e prezioso contributo di idee, i Rev^i Ispettori, Don Alessandro Luchelli, per la Subalpina, il Sig. D. Fedele Giraudi per la Lombardo-Veneta, il Sig. D. Ludovico Costa per la Ligure, il Sig. D. Giuseppe Binelli per la Spagna, il Sig. D. Pietro Tirone per la Polonia, il Signor D. Gerolamo De Martin, prefetto dell'Oratorio, per la direzione di *Voci Fraterne*.

Il Segretario Generale, D. Antonio Cojazzi, riferì sul movimento delle Unioni, facenti capo alle Associazioni regionali Romano-Napoletano e Calabro-Sicula, nell'assenza giustificata dei due presidenti. Sull'operato delle altre Associazioni, riferirono i presenti. L'assemblea prese atto con vivissima compiacenza delle consolanti notizie sul numero sempre crescente di nuove Unioni locali (omai non c'è casa Salesiana, che non la possegga almeno incipiente), sull'entusiasmo e schietta fraternità che anima i soci, e sul lavoro sempre più pratico e metodico che va stringendo le file dell'organizzazione.

Terminata la relazione, si aperse una assai viva e pratica discussione sulla tessera da rilasciare ai soci. Si convenne nei seguenti principi di massima:

1. La tessera sia rilasciata sotto il controllo e la responsabilità delle Unioni locali.

2. Le Unioni locali che intendono emettere la tessera ne presentino il modello al Consiglio Regionale e soltanto dopo l'approvazione dell'Ispettore, la pongano in circolazione.

3. La durata della tessera non è per ora fissata tassativamente. A titolo di esperimento, ogni Unione locale fissi la durata della propria tessera a un anno, a due, o anche a tre.

4. La tessera sia rilasciata a quei soci che *domandarono* di entrare in una Unione, e versarono la quota prescritta. Quelle Unioni che credessero di rilasciarla anche ai soci non in regola con la quota, per ora lo possono fare a titolo di esperimento.

Il presidente Toscano Sig. Franchini, sollevò la questione del distintivo, e dopo ampia discussione si diede mandato alla futura Presidenza nazionale, di studiare un tipo di medaglia da potersi applicare alla catena dell'orologio e di lasciare a libera scelta dei soci il portarla o no.

Venendo alla elezione del Presidente nazionale, il Segretario lesse l'articolo sesto dello Statuto fondamentale, comma 3:

« I Consigli nazionali sono formati dai Presidenti dei Consigli Regionali e dagli Ispettori, e hanno un Segretariato nazionale al quale è preposto un Presidente eletto dal Consiglio Nazionale d'accordo con l'Ispettore, che ha giurisdizione nella città prescelta a sede del Consiglio nazionale. »

La Città scelta a sede, per ragioni intuitive, non poteva essere che Torino, perchè dalla capitale Salesiana devono venire le direttive e i principi animatori. Per la designazione del Presidente, l'assemblea con nobile e gentile deferenza, acclamò con applausi l'AVV. FELICE MASERA, già presidente della Subalpina, favorevolmente noto per l'illuminata ed indefessa operosità. A Lui e all'Ispettore Don Luchelli, venne rimesso l'incarico di scegliersi un segretario e un rappresentante Salesiano. Ciò venne fatto nelle persone dei Signori PIETRO PIVANO (Segretario e Cassiere) e del Rev^o D. GEROLAMO DE MARTIN (rappresentante dell'Ispettore.)

Volendo l'Assemblea delineare il compito del nuovo *Segretariato Nazionale*, dopo ampia discussione, a cui tutti presero parte, convenne nelle linee programmatiche seguenti:

« Il Consiglio Nazionale mantenendosi in contatto continuo col Consiglio Federale, e rispettando le autonomie Regionali e locali, curerà quelle iniziative la cui sfera di azione va oltre l'ambito delle Unioni locali e delle Associazioni regionali, e più precisamente:

1. Convocherà ogni anno i Presidenti regionali che sono membri nati del Consiglio Nazionale, in una Città da fissarsi.

2. Coordinerà il lavoro delle Associazioni Regionali.

3. Indirà Convegni o Congressi nazionali.

4. Mediante il Segretariato Nazionale, che è organo esecutivo del Consiglio, curerà la redazione e l'amministrazione dell'organo ufficiale, nazionale italiano *Voci Fraterne*.

Il fruttuoso lavoro fu eseguito in due adunanze, una antimeridiana e l'altra pomeridiana.

La LII^a annuale Dimostrazione degli Antichi Allievi a Don Bosco.

Alla sera di quel giorno, il nuovo Presidente Nazionale portò il saluto all'imponente assemblea raccolta nel teatro per la 52^a dimostrazione filiale a Don Bosco.

Aperse il trattenimento il venerando Prof. Alessandro Fabre con un discorso nel quale rievocò i primi tempi dell'Oratorio, e le figure simpatiche e gioconde dei Superiori e compagni. Seguì il Prof. Pietro Gribaudi, del Consiglio Federale che presentò le insegne dell'alta onorificenza di Grande Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, gia conferita a D. Albera nello scorso anno, dal Governo di S. M. il Re d'Italia.

Le insegne furono acquistate dagli ex-allievi di Torino, i quali come più vicini e più direttamente a contatto col Venerando Successore di D. Bosco, vollero a sè riservato tale onore.

L'avv. Perlo Presidente dell'Unione locale dell'Oratorio interno con commosso discorso porse i ringraziamenti per le preghiere indette in tutte le case Salesiane in ogni mattino e in ogni sera per gli ex-allievi.

Da ultimo il Segretario generale, riferì sul movimento estero e diede lettura dei numerosissimi telegrammi arrivati dall'Italia e dall'estero auguranti e plaudenti al Superiore e alla novella Associazione Nazionale.

La laboriosa giornata, lasciò in tutti il più caro ricordo e avvalorò maggiormente i generosi propositi di lavorare per il bene degli ex-allievi.

LA PAROLA DEGLI EX-ALLIEVI.

Rev^o Sig. D. ALBERA,

Permetta che quella voce che si levò ad esprimere un desiderio, un voto nel febbrile lavorio di chiusura del Congresso, si levi ancora una volta per dire al dolce D. Bosco in terra: Grazie!

Un altro vincolo avvince gli ex-allievi ai loro antichi nidi, un'altra assistenza danno i figli di D. Bosco agli ex-allievi di D. Bosco: un'assistenza spirituale continua e perciò più grande, perchè arriva a tutti, ovunque si trovino, vicini o lontani, buoni o cattivi.

L'*Ave Maria*, che ogni giorno, sotto forma di candidi fiori, perchè emessa da candidi cuori, giungerà ai piedi della Madonna di D. Bosco, che è poi anche la Mamma nostra, avrà, non ne dubitiamo la potenza di far perseverare nel bene gli uni, di allontanare dal male gli altri, di suscitare in tutti un grato ed affettuoso pensiero per Colui che a mezzo dei suoi figli ci ha insegnato la Via del Cielo, e che oggi ancora, con quotidiana preghiera, vuole che la seguiamo, e se smarriti, la ritroviamo.

Grazie, amatissimo D. Albera, grazie anche per quei nostri colleghi a noi uniti da quel famoso tenue filo di ragno, e alcuni forse nemmeno da quello, che ignorano e ignoreranno forse per sempre in terra quanto sia grandemente affettuosa e premurosa la carità dei figli di D. Bosco per tutti, senza eccezioni, i loro antichi allievi.

Aff^o in G. C. e fratello in D. Bosco
F^o VALFRÈ FRANCHINI
Presidente della Assoc. Reg. Toscana.

Il movimento degli ex-allievi nelle varie regioni d'Italia.

Associazione Regionale Calabro-Sicula.

Sede del Segretariato: Via Cibali, 7 - Catania.

Costituzione e Proclamazione dell'Associazione Regionale Calabro-Sicula.

Catania. — Il Consiglio direttivo dell'Unione Catanese, nell'intento di porgere il saluto di Catania ospitale e gentile ai Presidenti delle singole Unioni di Calabria, di Sicilia e di Malta, convocati per procedere alla regolare costituzione dell'Associazione Regionale, diramava, nell'ultima decade di Maggio, una circolare con la quale invitava i propri soci:

a) ad intervenire nella sede dell'Istituto Salesiano di Via Cibali, per una manifestazione di fraterna simpatia ai fratelli federati nel nome del comune Padre e Maestro Don Bosco;

b) a tenere una *giornata sociale;* come preparazione al Congresso Regionale da tenersi in occasione del prossimo 3° Centenario della morte di S. Francesco di Sales.

E il giorno 12 Giugno, nel salone dell'Istitututo parato a festa, salutati dalle note allegre dalla banda, oltre duecento ex-allievi convennero a rinnovare l'antico patto di solidarietà in D. Bosco, stringendosi attorno all'Ispettore, a ben quindici Direttori di Case Salesiane, ed ai Presidenti delle Unioni di Catania, Palermo, Messina, Randazzo, Pedara, Caltagirone, Taormina, Malta. Scusarono l'assenza, aderendo, le Unioni di Marsala, Modica e S. Gregorio, e più di quattrocento ex-allievi dei due Istituto di Catania.

Il Convegno, assurto così alla solennità di un piccolo Congresso, si svolse nella serena compostezza propria degli ambienti dove aleggia paterno lo spirito di D. Bosco.

Dopo il saluto del Presidente dell'Unione di Catania, Avv. Alfredo Politi che, in una felice improvvisazione, seppe impostare le finalità del convegno ed esaltarne il significato, il Dott. G. Barbagallo commemorò con mesto e delicato pensiero l'indimenticabile Turi Cristando, tratteggiandone in sobrie ed efficaci linee la speciale figura morale, additando in Lui il modello degli ex-allievi.

Seguì lo svolgimento dei due temi proposti all'ordine del giorno. Relatore del primo fu l'Ing. Giovanni Barolo, che alla rara competenza in materia acquisita alla scuola dei Congressi Internazionali di Torino seppe sposare la « verve » brillante dell'oratore che, conoscendo gli umori delle assemblee ne sa sapientemente incatenare l'attenzione per trascinarle via via in un delirante consenso di entusiasmo e di simpatia.

Trattò il tema; « Affiatamento fra i soci » e ne concretò le linee generali nel seguente ordine del giorno materiato di esperienza personale di intuito organizzativo:

Il convegno degli ex-allievi Salesiani di Catania e dei rappresentanti le Unioni locali di Sicilia e di Calabria, in omaggio ai voti espressi dal 2° Congresso Internazionale di Torino, *delibera:*

1° di costituire regolarmente l'Associazione Regionale Calabro-Sicula e di procedere all'elezione delle cariche, fissando la sede in Catania;

2° di creare un unico organo di stampa Regionale, unificando le singole sparse iniziative;

3° di intensificare il censimento ex-allievi, adottando il pubblico richiamo sui giornali, e la lettera con risposta e formulario, diretta periodicamente a tutti gli ex-allievi già censiti;

4° di procedere al più presto, e in ogni modo prima del prossimo convegno regionale, alla stampa e distribuzione di un primo annuario anagrafico per la regione;

5° di stabilire l'invio periodico, a tutti gli ex-allievi censiti e non federati, di una particolare lettera d'invito ad aderire all'Unione;

6° d'invitare i Superiori salesiani a curare l'iscrizione alle Unioni locali dei giovani uscenti dagli istituti;

7° di curare la diffusione degli organi già esistenti dell'associazione Nazionale e della Federazione Internazionale: *Voci Fraterne e Rivista dei Giovani.*

FA VOTI:

1° che nelle singole Unioni si intensifichi il lavoro di affiatamento fra i soci, in preparazione al prossimo Congresso Regionale;

2° che il Segretario Regionale presenti ai Presidenti delle Unioni, entro il mese di Giugno, il preciso progetto finanziario delle superiori iniziative ed un dettagliato indirizzo programmatico dell'organizzazione inerente.

Il secondo tema: « Operare con Don Bosco » fu svolto con larghezza di vedute e maturità di propositi dall'avv. Giovanni Nizza, il quale seppe inquadrare, in una geniale diagnosi della crisi di pensiero e di coscienza che travaglia la società contemporanea, tutta l'opera di rigenerazione morale e religiosa tentata ed attuata dai Salesiani nella multiforme manifestazione della loro attività. L'oratore, cui l'ardenza del sentimento e il calore di convinzione dettò trapassi di schietti slanci lirici, chiuse con un ordine del giorno votato per acclamazione in cui, costatando l'unanime assenso di amore e di riconoscenza degli ex-allievi verso gli antichi educatori e maestri, fa voti a che l'ex-allievo sia:

a) la vivente apologia del sistema educativo di D. Bosco;

b) l'operaio attivo per l'avvento del regno di Dio sulla terra;

c) il cooperatore dei disegni di Don Bosco in mezzo alla società, e special-in mezzo alla gioventù.

La discussione calda, vivace, riaffermò le linee programmatiche consacrate nella *Magna Charta* dei nostri studi, che erano stati in precedenza distribuiti ai congressisti, e si chiuse con un voto di plauso alla presidenza, ed in modo speciale al Presidente Onorario dell'Associazione Regionale, Cav. Avv. Domenico Santacroce, cui con felice pensiero l'Unione Catanese volle offrire le insegue dell'Ordine, a lui conferito con recente nomina, per *motu-proprio* dal Re.

L'Assemblea, prima di sciogliersi, votò fra il più schietto entusiasmo l'invio di due telegrammi al Sig. D. Albera e al Prof. P. Gribaudi.

All'agape fraterna, allietata da canti e suoni e improntata da una esuberante cordialità tutta giovanile, seguì il gruppo fotografico a ricordo del Convegno; dopo di che il Consiglio Regionale procedette all'elezione del suo Segretariato, che risultò così composto: — *Presidente:* Avv. Alfredo Politi, Catania; *Vice-Pres:* Barone A. Petyx, Palermo; e Avv. G. Romano, Messina; *Segr. Cass.:* Cav. Dott. M. Stella; *Consiglieri:* Ing. Barolo, Prof. Nicolosi, Sac. Mascali:

A rappresentante dell'Ispettore venne eletto D. Bonaventura Zarbà- D'Assoro.

A sera, nell'elegante cortile interno dell'Istituto, ricco di palme, d'orifiamme e di trofei, in una gloria di luci e di colori, con l'intervento di un largo stuolo di Cooperatori, di Dame Patronesse e di ammiratori dell'Opera Salesiana, fu dato un trattenimento in onore degli ex-allievi, cui si volle, con squisito senso di filiale devozione, unire l'annuale omaggio dell'Ispettoria al suo ben amato Superiore, D. Giovanni Minguzzi, anima dell'attività Salesiana in Sicilia e nelle Calabrie, centro propulsore e dinamico del vasto movimento di questa Associazione Regionale ex-allievi, la quale, iniziata sotto auspici sì lieti, non mancherà di produrre copiosi frutti di bene.

« Quod est in votis! »

Marsala. — *Costituzione Unione ex-allievi.* — Il 6 giugno si tenne la riunione di tutti i soci aderenti all'Unione degli ex-allievi e già soci dell'esistente Circolo D. Bosco.

Vi partecipò anche sua Ecc. Mons. Vescovo Nicolò Andino, che trovavasi qui in sacra visita accompagnato dal Rev. Sig. Arciprete e da altri Sacerdoti e Canonici.

Il Direttore prese per il primo la parola spiegando il significato del convegno e la grande importanza anche sociale dell'Unione degli ex-allievi. Fece infine la proclamazione della Presidenza già eletta il giorno avanti da tutti i soci del Circolo D. Bosco.

Prende dopo la parola S. E. Mons. Vescovo, ascoltato da tutti con vivo interesse. Si compiace nel vedere come gli antichi allievi si stringano attorno ai loro maestri ed educatori e manifestino il loro riconoscente affetto; fa delle paterne raccomandazioni ed esprime l'augurio di veder raccolti all'ombra del vessillo di D. Bosco i principî di una sana morale cristiana. In fine impartisce a tutti i presenti la paterna benedizione.

Dopo altri discorsi dei convenuti, tutti inneggianti alla grande istituzione, i membri della presidenza, con gentile pensiero, offrono a tutti i presenti dolci e marsala con signorile abbondanza.

Così si è sciolta la fraterna adunanza, che ha lasciato ottima impressione nell'animo di tutti.

Associazione Regionale Ligure.

Sede del Segretariato: Via Aurelio Saffi, 7 - Sampierdarena (Genova).

Il 26 giugno u. s. a San Pier d'Arena, con i suffragi di quasi tutti i Consigli delle locali Unioni Liguri, e precisamente di S. Pier d'Arena, Alassio, Varazze, Savona, Spezia, sotto la presidenza dell'Ispettore prof. Don Costa venne costituita l'Associazione Regionale Ligure, con questo Segretariato: Presidente, Cav. Lorenzo Alpino; Vice-presidente, avv. Cereseto; Segretario-Cassiere, prof. Don G. B. Zerollo; rappresentante dell'Ispettore Don Tomaso Kopa.

(Daremo nel prossimo numero ampia relazione dell'interessante convegno a cui farà seguito, ne siamo sicuri, un lavoro fecondo a favore degli ottimi ex-allievi residenti in Liguria).

Alassio. — (D. M.) — La nostra Unione va raccogliendo ogni giorno nuove simpatie e nuove adesioni; i tesserati sono oltre settanta. Il consiglio di presidenza che si raduna ogni mese, per completare al più presto il.... reclutamento ha deliberato di inviare una nuova circolare a tutti gli ex-allievi della Liguria. E speriamo di riuscire a preparare per quest'anno stesso una adunanza veramente generale.

Annunziamo intanto che, essendosi trasferito a Roma per ragioni di impiego il nostro Segretario Sig. G. Falco, il Consiglio ha chiamato a sostituirlo l'Avv. Ambrogio Guido, che aveva ottenuto un'ottima votazione nelle elezioni di Marzo. Auguri. Il Socio Falco presentato da questa Direzione troverà certo nell'*Unione* di Roma tanti buoni amici.

Associazione Regionale Subalpina.

Sede del Segretariato: Via Cottolengo, 32 - Torino.

Borgomanero. (Ritardata) — *Unione ex-allievi del Collegio A. Manzoni.* — Chiamati da un comitato provvisorio, costituitosi nell'occasione del II° Congresso internaz. si dettero convegno gli ex-allievi di questo istituto nel dì patronale di S. Giuseppe, il 19 dello scorso marzo. Pavesato il collegio e reso gaio da festoni e da ornamenti, ritrovarono i convenuti, quella gioia dello spirito giovanile, cristianamente educato dai Salesiani, che ancor brevi anni non hanno per nulla obliato nella memoria, di un'adolescenza da poco sorpassata.

Celebrata la Messa dal Direttore dell'istituto, il Rev^mo Dott. D. F. Rivolta, si raccolsero a fraterno banchetto dove al brindisi trovarono parole di contentezza lo stesso Superiore e D. Carlo Regalli. Seguì lo svolgimento del convegno in cui parlarono ancora il Direttore, Carlo Regalli, e il M° Antonio Rinaldi, commemorando i compagni caduti per una più grande Italia inaffiata del sangue il più fecondo di idealità patrie, rievocando la figura buona dell'ex-Direttore dell'istituto il compianto Cav. Don Giuseppe M. Tacca; ed esprimendo la devota, affettuosa ammirazione pel Vescovo Mons. Giuseppe Gamba, che aveva espresso la sua calorosa esultanza con un telegramma d'adesione.

E si ebbe la discussione serena e laboriosa dello Statuto e di un programma minimo d'azione.

Alla presidenza vennero eletti, per acclamazione: Carlo Regalli presidente, Rag. Allegra vice-presidente, Antonio Rinaldi segretario, Rey, Balzano, Frattini Renato, Carullo Vittorio e Zanetta Giuseppe, consiglieri.

Telegrammi d'augurio furono inviati a S. E. Mons. Vescovo e al Superiore Generale Rev^mo Sig. D. Albera.

Lanzo. — I lanzesi ex-allievi del Collegio si adunarono per ad divenire alla costituzione di una Unione ex-allievi, sul tipo di quelle che in tutto il mondo si sono raccolte attorno agli Istituti.

Alla simpatica e famigliare riunione intervennero assai numerosi i lanzesi che si onorano dell'educazione ricevuta in Collegio. Fra questi abbiamo notati: il sindaco geometra Antonio Cordero, l'avv. cav. Domenico Cabodi, l'avv. Lissi, avv. Fiore, cav. Giovanni e Silvio Peradotto, il dott. Peradotto, i signori G. Bertolone, dott. Gianotti, Gaiottino, Andreis, Camosso, Bonino, Drovetto Emilio, Vietti Michele, Girardi, signor Bertolotti ecc.

Accolse fraternamente i convenuti il Direttore Sac. Prof. Don Mossetto, il quale aperta l'adunanza spiegò gli scopi della costituenda Unione.

Egli disse come l'Unione debba mantenersi estranea alla politica ed alle competizioni sociali per assurgere alla forma di cameratismo ideale fra tutti quelli che ripetono l'origine della loro formazione intellettuale e morale dalla scuola di Don Bosco.

I soci dell'Unione saranno invitati a partecipare alle principali feste, commemorazioni e trattenimenti che avranno luogo in Collegio, e questo particolare diede modo all'affabile e venerando Direttore di auspicare cordialmente ad una più intima unione di affetti e di sentimenti fra il Collegio e la popolazione di Lanzo, la quale d'ora innanzi sarà chiamata a partecipare più da vicino alla vita del suo glorioso Istituto.

Le parole del Direttore, tutte ispirate a sentimenti di bontà e di affetto, furono accolte dai convenuti col più largo consenso.

Torino. (Ritardata) — *Unione ex-allievi dell'Oratorio di S. Giuseppe.* — Il 17 Aprile l'unione degli ex-allievi dell'Oratorio S. Giuseppe, ricorrendo la festa del Patrocinio celebrò anche la sua festa Sociale. Dopo la messa celebrata dal Molto. Rev. D. Filippo Rinaldi, Prefetto generale della Congregazione salesiana, vi fu l'adunanza per la relazione della Presidenza, e la rinnovazione delle cariche.

Presiedeva l'assemblea numerosa e movimentata lo stesso D. Rinaldi che portò la sua parola illuminata di esperienza e piena di bontà. La presidenza uscente fu nella sua maggioranza, riconfermata aggiungendosi all'unanimità come presidente il Cav. Rag. Giuseppe Pastorino. Ecco il nuovo consiglio: Presidente: Cav. Rag. Giuseppe Pastorino; Vice Presidente Sig. Felice Gili; Segretario Sig. Alessandro Restagno; Cassiere: Sig. Mario Picollo; Consiglieri: Paolo Avataneo, Filippo Pagella, Pietro Ostano, Paolo Duina..

All'agape fraterna, servita nell'Oratorio stesso parlarono ascoltatissimi fra applausi la rappresenza dellOratorio festivo: « Pagge Auditore » il Prof. D. Vincenzo Cimatti per i Superiori Salesiani, il Sig. Malvicini Ottavio per l'unione ex-allievi di S. Luigi, il Sig. Negri per quella di Valdocco, i soci Filippo Pagella, Mario Picollo l'Avv. Raimondo Gribaldo, il Sig. Gili e per ultino il presidente Cav. Rag. Giuseppe Pastorino bene augurando tutti alla vita della Unione stessa che ha ripresi i suoi lavori con slancio e con fede negli ideali morali e sociali del Grande D. Bosco e innegiando al Venerabile e ai suoi figli per il bene che da essi ricevettero e per quello che ne ricavano i proprii figliuoli.

La giornata indimenticabile, allietata dalle note giulive della banda musicale della scuole D. Bosco del Martinetto fu completata oltrechè da un riuscitismo Banco di Beneficenza preparato dal Comitato delle Dame Patronesse dell'Oratorio, da una recita d'onore offerta dagli ex-allievi e dai giovani del Circolo XV Maggio ai Benefattori e ammiratori dell'Opera Salesiana.

Così tornarono a rivirere nella sua pienezza e giocondità la vita dell'Oratorio nel giorno caro del Patrocinio di S. Giuseppe richiamandovi ricordi e ricevendo grata impressione.

Fossano. — *Convitto Civico.* — Domenica 19 giugno si svolse nel C. C. la commovente cerimonia dello scoprimento di un ricordo marmoreo agli ex-convittori caduti. Dopo una messa di suffragio, detta su un altare eretto a fianco della lapide, cui rendevano gli onori un picchetto dell'11 Regg. Artiglieria P. C. e la rappresentanza dell'Arma dei RR. CC., si procedette dal Prefetto del Convitto, il Salesiano D. Giovanni Branda, ex-militare, alla benedizione della bella ed artistica lapide, opera dei fratelli Novarese, la quale contiene i nomi dei 23 ex'allievi morti per la Patria, che impararono ad amare, insieme alla Religione, fra le mura di questo Convitto. Le note della Marcia Reale, suonata dalla Banda Cittadina « A. Boito » insieme all'applauso commosso e riverente di tutti i presenti, salutarono lo scoprimento della lapide. Prese allora la parola l'Avv. Felice Masera, Presidente degli ex-allievi Salesiani del Piemonte, che consegnò la lapide in custodia ai Salesiani, all'opera educativa dei quali tributò i più entusiasti elogi, e rievocò ad una ad una le nobili figure, il valore indomito dei giovani caduti.

Una graziosa *saffica* declamata dal giovane convittore Elia Giacomo, esaltò anch'essa il valore e la virtù dei compagni che offersero la fiorente giovinezza alla Patria.

Il Sindaco Cav. Bertoli lesse l'entusiastica adesione dell'On. Bertone, che lo delegava come rappresentante della Camera dei Deputati. Ebbe vivissime parole di lode ai Salesiani tutti e in particolare pel Venerato Rettore Maggior D. Paolo Albera, venuto per la prima volta fra noi per le feste di Cussanio.

L'on.le Bertolino, con parola facile, smagliante, e riboccante dal più puro amor di patria, inneggiò, egli mutilato, ai gloriosi eroi, rievocò la vita di trincea, lo strazio dei feriti e dei mutilati, valorizzò il sacrificio dei Caduti, augurandosi che, cessate le infecondi lotte dei partiti, tutti siano concordi nelle opere di restaurazione della pace.

Prese quindi la parola il Direttore del R. Ginnasio, prof. Giuseppe Pietrogrande, a nome dei Capi Istituto e degli insegnanti delle scuole di Fossano, e ricordò come dall'opera associata della Scuola e del Collegio, si siano formati la mente ed il cuore i giovani caduti che commemoriamo.

L'avv Dino Andreis, reduce dall'Albania, portò il saluto dei reduci e della Gioventù Cattolica Fossanese.

Il Direttore del Convitto, Cav. prof. D. Magnetti chiuse la serie dei discorsi ringraziando tutte le autorità civili, militari, religiose, il R. Provveditore agli studi e i Direttori delle scuole.

Prima che le associazioni cittadine, intervenute con bandiera, e il numeroso e scelto pubblico, fra cui notiamo i parenti dei caduti, sfollassero, rivolse ancora brevi parole di ringraziamento ai Salesiani il colonnello Cav. Luigi Milone, padre di uno dei valorosi caduti, il Ten. Giovanni, decorato di una medaglia d'oro, di tre d'argento e una di bronzo.

Notizie sommarie di tutti i 23 caduti furono stampate e distribuite a tutti i presenti, a cura del Salesiano prof. Cesare Nano. ex-ufficiale alpino.

La direzione del Convitto porge le più sentite grazie a tutte le Associazioni intervenute, fra cui notiamo quella dei mulitati, la S. Operaia dei Militari in Congedo, S. Veterani, S. Nazionale del Patronato, S. Filarmonica, Federazione Giovanile Fossanese, S. Operaia Femminile, S. Falegnami, S. Fabbri ecc.

Aderirono con telegrammi o lettere: S. E. l'On. Bertone, S. S. alle Finanze; S. E. l'on Paolo Boselli, Senatore del Regno; il Prefetto della Provincia Conte Frutteri di Costigliole; Mons. Quirico Travaini nostro Vescovo; il Geometra Cav. Miglio, Consigliere Provinciale; il Conte Paolo Falletti di Villafalletto; il comandante interinale del Presidio, Derege di Donato; il sig. Carlo Canfari Direttore della Filanda; il Comm. Avv. Luigi Dompè; il Pretore avv. Giordano; il Comm. Avv. Salvatore Sacerdote; il Cav. Dott. Ravera ecc.

Delle Autorità erano presenti: il R Provveditore agli studi Cav. Prof. Nardi; il Sindaco cav. Bertoli con vari autorevoli membri della Giunta e del consiglio; i Direttori del R. Ginnasio, S. Tecniche e Scuole Elementari, Monsignor Vicario Can. Trucco, in rappresentanza di Monsignor Vescovo; il Comandante la Tenenza RR. CC., il Segretario comunale Avv. Bodino; l'agente delle imposte; il Direttore dell'ufficio Registro; i Capi Stazione F. S. ed Economica; l'avv. Della Torre Presidente dell'Ospedale; il Comm. Cerrina; il Comm. Coggo; il Colonnello Conte di Villalta; il cav. Travaglio; il cav. D. Giaccone; il cav. Felice Bonardi; il can.co G. Borgna; il can.co D. Grosso; Don Berardo; D. Costamagna ecc.

Gli ex-alievi a mezzogiorno sedettero ad un fraterno banchetto e nel pomeriggio tennero il secondo convegno annuale.

A sera gli attuali convittori diedero in loro onore una brillante opera e un bozzetto drammatico nel teatrino dell'oratorio Festivo.

Associazione Regionale Svizzero-Lombarda.

Sede del Segretariato: Via Copernico, 9 - Milano.

È presidente dell'Assoc. Regionale Svizzero-Lombarda l'egregio e benemerito Sig. Cav. Egidio Legnani, *a cui porgiamo il nostro deferente saluto e l'augurio di fecondo lavoro.*

Sondrio. — *Secondo Convegno dell'Unione ex-allievi e inaugurazione della Lapide ai Caduti.* — Il giorno 5 giugno presso l'Istituto Salesiano ebbe luogo il Convegno degli ex-allievi. Per la seconda volta si radunarono i forti giovani della Valtellina, Val Chiavenna, Val Camonica e del Lago di Como. L'anno scorso quando venne proclamata l'Unione non si potè concretare il lavoro e le direttive per mancanza di un chiaro Statuto. Si cercò di rafforzare alla meglio la compagine degli ex-allievi e le adesioni furono numerosissime. Ora poi che lo Statuto base, frutto di studio e di elaborazione da parte delle varie Unioni Regionali, venne fissato, anche l'Unione di Sondrio, pur all'inizio, ha una direttiva per una diligente propaganda.

Il Convegno di quest'anno ha assunto una speciale attenzione ed importanza per l'inaugurazione della Lapide ai Caduti.

Fu un unanime tributo di devozione e di affetto; tutta Sondrio vi partecipò. Il porticato del Collegio era letteralmente stipato di autorità e di eletti cittadini.

Vi parteciparono al completo Autorità civili e militari. Il Vice-prefetto in rappresentanza del Prefetto, il Sindaco, l'Intendente di Finanza, il Direttore Provinciale delle Poste, il Questore, il Provveditore agli studi, l'Ispettore scolastico, il Procuratore del Re, il Preside dell'Istituto Tecnico, il Direttore delle scuole Tecniche, il Direttore del Convitto Nazionale con una rappresentanza, il Presidente del Consiglio Provinciale e moltissime altre autorità. Fra i militari va notato il Colonnello comandante il Distretto, il Maggiore di Finanza, il capitano dei carabinieri ecc.

Un picchetto armato faceva servizio d'onore.

Il porticato tutto addobbato di striscie di tricolori e sempreverdi con tutte le autorità cittadine dava alla cerimonia un aspetto imponente. Speciale attenzione attirava il gruppo dei parenti dei caduti commemorati.

Alle ore 10,30 uno squillo di tromba annunzia l'inizio della cerimonia: cade il velario, che copre la semplice, ma bella lapide, (opera dello scultore Gurella). Mentre la musica del Comitato Parrocchiale suona la marcia reale, il picchetto presenta le armi, tutti si scoprono ed applaudono, gli occhi si fissano sui nomi dei gloriosi caduti e la commozione è vivissima in tutti, ma in modo speciale fra gli ex-allievi. Con brevi parole il Presidente dell'Unione ex-allievi, rag. Tirinioni, spiega com'è nata l'idea della Lapide e ne fa la consegna al Collegio. Il discorso ufficiale fu tenuto dall'On. Merizzi. Dopo aver accennato ai fatti principali della nostra guerra commemora gli eroi caduti e tributa lode al Collegio che li seppe educare cristianamente ed ha così dato ad essi quella forza e quella virtù di sacrificio di cui han dato si splendida prova. Amor di patria e Fede han portati i nostri bravi soldati all'eroismo ed alla Vittoria la più fulgida. Sono parole piene di sentimento che comunicano ai presenti la più profonda commozione. Un allievo del Collegio nel deporre ai piedi della lapide una splendida corona omaggio dei convittori porta il saluto fraterno e devoto. Per ultimo prende la parola il Direttore dell'Istituto Prof. Don Alfonso Nardi, il quale ringrazia tutte le autorità intervenute e prendendo la consegna della lapide assicura che essa sarà monito a tutti per l'educazione, ai giovani nel culto della Religione e della Patria.

Mentre il pubblico e le autorità sfollano simpaticamente commentando la bella cerimonia, gli ex-allievi si raccolgono nel salone Teatro per l'adunanza annuale. Il Presidente espone brevemente ai presenti il lavoro compiuto, le adesioni avute dalla grandiosa organizzazione degli ex-allievi sia per Associazioni Regionali, Nazionali che Internazionali. Legge le adesioni pervenute sia da parte di ex-allievi che dalle Unioni, nonchè dall'Unione Regionale di Milano; quelle dei superiori assenti e specialmente è notata quella di Don Saluzzo a Ravenna e di Don Olgiati a Chioggia. A tutti con plauso entusiastico viene inviato un saluto cordialissimo. Raccomanda vivamente a tutti di intensificare il lavoro di propaganda in modo che la falange degli ex-allievi abbia sempre più ad ingrossarsi e fra evviva all'Opera di Don Bosco chiude la relazione morale del sodalizio. Il Segretario rag. Mambretti espone la situazione finanziaria; quasi tutti adempirono al dovere di versare la quota annua e generosa fu pure l'oblazione prò Lapide dei caduti per modo che si poterono chiudere i conti a pareggio. Si procedette alle nomine di vari membri del Consiglio, dopo di cui vennero chiusi i lavori del Convegno. Alle ore 13 sotto i porticati dell'Istituto, Superiori, convittori ed ex-allievi come in una famiglia sola si unirono ad un'agape fraterna. Regnò la massima cordialità fra tutti ed alle frutta numerosissimi furono gli scambi di saluti ed auguri. Particolarmente caro riuscì quello del cap. Pedretti già allievo del collegio di Bologna ed ora di stanza a Morbegno, che portò colla sua parola amica un alito di fervore all'opera Salesiana tanto benefica agli umili. Colla sua presenza diede maggior lustro alla festa e gli ex-allievi di Sondrio gliene sono riconoscenti. Più tardi si posò per un gruppo fotografico che rimarrà a ricordo. Coi treni della sera gli ex allievi fecero ritorno ai proprii paesi coll'entusiasmo per la bella giornata trascorsa e col fermo proposito di ritornarvi ancora e sempre per gli anni successivi.

Intra. — Abbiamo ricevuto a suo tempo l'annuncio del Convegno ex-allievi tenutosi al collegio di Intra e speriamo di poter riportare nel prossimo numero la cronaca della bella giornata.

Associazione Regionale delle Tre Venezie.

Sede del Segretariato: Via Antonio Provolo, 24 - Verona.

Legnago. (Verona). — *Adunanza ex-allievi.* — Giovedì 5 Maggio, l'Istituto S. Davide rigurgitava di una numerosa schiera di ex-allievi convenuti per rinsaldare nuovamente la loro Unione e ripigliare le antiche buone usanze. Erano presenti il Rev. Dott. D. Bartolomeo Fascie, rappresentante del Rettor Maggiore D. Albera, il Sig. Ispettore del Lombardo-Veneto Prof. D. Fedele Giraudi, l'ex-direttore D. Angelo Bologna, Mons. Cav. D. Davide De-Massari, Arciprete di Legnago, D. Angelo Antonini, Arciprete di Porto, ed il Sig. Direttore delle R. Scuole Tecniche Prof. Bottuvi. Dopo la Messa celebrata in suffragio dei Soci defunti, nella sala teatro ebbe luogo una importantissima adunanza, in cui si precedette alla elezione del Consiglio da presidenza, che risultò così composto: Broianigo Augusto di Canove-Legnago, Presidente. Cav. Dott. Italo Pettenella di Legnago, Vice Presidente. Giusti Guido di Legnago, Segretario e Cassiere. Prof. Giuseppe Galli di Cerea, Grego D. Agostino di Legnago, Bogo Giuseppe di Venezia, Ambrosio Pompilio di Canove, Menegazzi Rag. Guido di Legnago, M° Romolo Saggioro di Lendinara, Sartori Gaetano di Coriano Veronese, Consiglieri. Si passò quindi alla lettura del nuovo Statuto già approvato in seno al Consiglio delle Federazioni regionali di Lombardia e delle Tre Venezie, che in seguito a varie osservazioni, dilucidazioni e spiegazioni venne all'unanimità accettato, anche per questa Unione con leggerissima aggiunta. Diresse la discusione, con tatto squisito, il Sig. Ispettore, ed infine il Sig. D. Fascie a nome del Superiore Maggiore, che inviò pure una bellissima lettera di plauso e di congratulazione, diede il gradito annuncio che d'or innanzi gli ex-allievi saranno ricordati dai Salesiani e dagli alunni degli Istituti Salesiani con speciale preghiera sì al mattino che alla sera. La bella notizia fu accolta da tutti i presenti con grande soddisfazione e con generale scrosciante applauso.

L'agape fraterna fu quanto mai lieta e cordiale. Gli attuali allievi dell'Istituto lessero varii indirizzi, alternati dalla esecuzione di parecchi riuscitissimi cori. Parlò D. Grego per gli ex-allievi, a cui rispose il Sig. D. Fascie ringraziando con affetto tutti gli intervenuti. La festa così ben organizzata dall'ottimo direttore Don Dones non poteva avere esito migliore.

Associazione Regionale Emiliana.

Sede del Segretariato: Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna.

Faenza. — *Convegno ex-allievi.* — Giovedì, 5 Maggio, giorno dell'Ascensione il convegno degli ex-allievi riuscì solenne oltre ogni aspettativa. Il numero degli intervenuti superava i 150.

Alle dieci, dopo un vermouth di ricevimento, tutti gli ex-allievi, i giovani collegiali, quelli dell'Oratorio festivo, molto pubblico rispettabile della città, radunati attorno alla lapide che si doveva scoprire in memoria degli ex-allievi e superiori caduti in guerra, accoglievano le autorità cittadine che vollero colla loro presenza onorare la cerimonia. Notiamo il Rev° Mons. Aristide Botti in rappresentanza di Mons. Vescovo, l'Ill° Sig. Sindaco Conte Antonio Lucchini, l'oratore ufficiale della circostanza, il Sig. Zanotti Rag. Giovanni rappresentante del Sig. Sotto-prefetto, la rappresentanza del Comando del Presidio Militare locale, l'On. Ing. Luigi Cavina, il Sig. Preside del Regio Liceo Prof. Giuseppe Simonetti, il Sig. Ispettore Scolastico Prof. Secondo Valenza, ed altri Ill. Signori e gent. Signore. Dei superiori Salesiani presenziavano il Rev° Sig. D. Pietro Ricaldone rappresentante del Rev° Sig. D. Albera, il Rev° Sig. Ludovico Costa Ispettore delle Case Salesiane di questa Regione, gli antichi Direttori D. Giov. Batta Rinaldi e Don Alfonso Nardi ed il Direttore attuale Dott. D. Besnate. Dirigeva la cerimonia, chi fu anima della festa, il Presidente dell'Unione ex-allievi Avv. Giacomo Mazzotti.

Al suono della marcia reale si scopre la lapide: un fragoroso applauso la saluta. Prende subito la parola l'Ill° Sig. Sindaco.

È breve; con quell'alto sentire che lo caratterizza espone il significato di questa celebrazione di eroismo militare fatto da Cristiani a Cristiani. Cioè da eroi che amano i fratelli, a eroi che per i fratelli diedero, con l'esempio di Cristo, la vita.

Dopo il Sig. Sindaco parla il Rev° rappresentante del Sig. D. Albera. Il Prof. D. Pietro Ricaldone a nome di D. Bosco, che vorrebbe presente a così simpatica adunata di suoi figli, ringrazia l'Oratore per i nobili e cristianissimi sentimenti

espressi, tanto più preziosi perchè espressi da chi coprendo la più alta carica civile della città, ne impersona in certo modo la vita. Ringrazia gli ex-allievi di quest'omaggio, reso ai loro compagni e superiori, omaggio che li dimostra sempre più animi generosi, disposti anche al sacrificio per il dovere.

Finita la commovente inaugurazione, alle 10,30 gli ex-allievi si radunarono nel teatrino dell'Istituto per uno scambio d'idee.

Esordì il Direttore attuale salutando calorosamente i presenti. Il Pres. Avv. Mazzotti diede relazione e spiegazione dei deliberati del II° Congresso Internazionale ed invitò i soci a pronunciarsi sul modo in cui debba la nostra Unione fissare le sue attività. Fu una gara vivacissima di proposte e di osservazioni; si concluse d'incaricare il consiglio di presidenza a presentare per il prossimo convegno, da tenersi l'anno venturo in quest'epoca, un piano concreto circa l'attuazione di questi punti:

1° Stabilire una borsa sussidio per un orfano di ex-allievo da ricoverarsi in un Istituto Salesiano.

2° Considerata la non opportunità di una vera e propria casa dell'ex-allievo in questa cittadina, attuare un mezzo onde offrire facile ospitalità provvisoria agli ex-allievi di passaggio. V'è chi propone d'aver sempre a disposizione una camera con certo numero di letti.

Nel desiderio di rendere *Voci Fraterne* sempre più corrispondente allo scopo si tentò di raccogliere fondi per farlo avere a tutti gli aventi diritto all'unione; si trovò però il compito abbastanza arduo e per ciò si trovò opportuno di emettere il voto da manifestare alla direzione di *Voci Fraterne* che si procuri di render l'edizione economica il più possibile, in modo che le singole unioni possano sostenere la spesa anche di quel migliaio e più di copie destinate a quei compagni che domani, dissipate certe prevenzioni, potrebbero essere elementi molto preziosi per l'azione nostra.

Su proposta, validamente confortata dall'esempio del Sig. Antonio Servadei si fa durante il banchetto, che fu animatissimo, una colletta per dare al Consiglio di Presidenza i fondi necessari onde fronteggiare un primo inizio nell'attuazione dei desideri dell'assemblea; la colletta fruttò L. 1700.

Verso le 17 di nuovo i convenuti, i giovani collegiali, e molti rispettabili Signori si trovarono radunati nel teatrino dell'Istituto per udire la salda parola del Rev. Sig. D. Ricaldone sulla natura e lo scopo della Federazione degli ex-allievi.

La caratteristica precipua che deve brillare negli ex-allievi, disse l'oratore, è *la paternità verso gli ex-allievi più giovani,* verso i giovanetti ancora allievi dei nostri collegi, verso quei bimbi che hanno bisogno di essere allievi salesiani. Avendo per questa gioventù delle premure cristianamente materne, procurando che abbiano ad attingere la propria formazione alle stesse sorgenti a cui avete attinto voi la vostra, voi rendete ai vostri maestri l'omaggio migliore ed ancora più utile innanzi a Dio ed alla società, specie in questi tempi in cui tante occulte tendenze cercano di distruggere quanto nei giovani è più bello e più fecondo di bene.

Dopo altri complimenti di occasione del sig. Presidente e di altri ex-allievi, chiude il simpatico convegno la parola dell'antico Direttore D. Giovanni Batta Rinaldi sempre accolto con quell'entusiastico affetto che ricorda a tanti adulti la giocondità dei giorni giovanili passati tra queste mura.

Una cosa sola non riuscì, confidava la sera qualcuno del Consiglio di Presidenza, *la nostra caduta.* E davvero questa non riuscì nonostante l'insistenza degli *scadenti.*

E questa *cosa non riuscita* è la *più riuscita,* perchè mostra due cose: 1) *la presidenza lavora e molto;* 2) *tutti hanno in lei la massima fiducia.*

Lugo. — Convegno ex-allievi. — Quando gli ex-allievi rientrarono, il 12 Giugno rivedendo il loro Collegio nella sua veste di gioia, sentirono rinascere in cuore la poesia dei giorni più belli della loro vita di collegiali. E subito si diffuse fra tutti un senso di giovanile allegria, che faceva più vivi ed affettuosi i saluti scambiati fra i compagni, non più rivisti da tempo.

Alle ore 9 nel teatro s'adunano e dopo un vermouth d'onore offerto dalla Direzione, un giovane collegiale legge a nome dei fratellini minori un saluto ai fratelli maggiori, tornati per un giorno alla Casa comune.

Presiede qualche superstite della vecchia presidenza, la quale, dopo aver posto mano ad opere di bene e raccolte 500 lire per il monumento a D. Bosco, venno poi dispersa dalla guerra!...

Lette le numerosi adesioni, fra cui quella dell'Avvocato Brazioli per il Comitato Regionale, ed esposto ai nuovi aderenti lo statuto dell'associazione, si eleggono le cariche con la votaziono che dà questo risultato: Pres. Onor.: D. Giov. Ferruzzi Arcip. di Casola Valsenio; Pres. Effett. Salvatore Casadio; segretario: Rag. Adolfo Tampieri; consiglieri: C. Bacchilega, Prof. Arturo Belletti, Giòvanni Bellenghi.

Insediata la nuova direzione fra l'unanime compiacimento, si apre la discussione su varie proposte tendenti ad un più intenso ed efficace lavoro di formazione e sviluppo, e alla ricerca dei mezzi necessarii per raggiungere gli scopi dell'associazione; e vengono stabilite parecchie buone cose e fissata una base finanziaria con cui la presidenza abbia modo di svolgere il suo compito.

All'agape fraterna, preparata e servita magnificamente nell'Istituto stesso, si eleva ancora più il tono della festosità, della quale si fanno eco con brillanti discorsi gli studenti universitari Mularoni, Geminiani e il Rag. A. Tampieri, rievocando le più care memorie e augurando che questo breve ritorno alla vita d'un tempo sia un risveglio dei sentimenti nutriti in collegio e un punto d'orientamento nella vita. La presidenza propone un telegramma d'omaggio a D. Albera, che viene immediatamente spedito. Il numeroso e lieto banchetto in cui siedono fraternamente assieme gli antichi allievi, i Superiori e molti membri del clero locale, è indice eloquente della squisita ospitalità dei figli di Don Bosco. A compiere l'allegria della mensa seguono alcune marce del corpo musicale, che dopo varii anni di doloroso silenzio, rimette magnificamente in azione gli strumenti; ed a facilitare la digestione interviene, sotto la guida dal Prof. di ginnastica Belletti, una di quelle movimentate partite a sbarra, che sono la caratteristica delle ricreazioni salesiane.

Alle 18 si celebra in Chiesa la solenne funzione pomeridiana con la benedizione del Santissimo; ricevuta dal numeroso popolo composto dei collegiali, ex-allievi, cooperatori e cooperatrici, alunni del ricreatorio, molti amici dell'Opera Salesiana.

Dopo, il pubblico si riversa nel grande cortile, dove assiste con ammirazione ad un grazioso accurato programma della banda musicale, diretta compassione d'arte dal bravo M°. Audisio. La festa si chiude con una magnifica rappresentazione cinematografica in teatro alle 21.

Ferrara. — La bella relazione dell'importante convegno, sarà riportata nel prossimo numero. Ah! la tirannia dello spazio!

Associazione Regionale Romano-Napoletana.

Sede del Segretariato: Via Marsala, 42 - Roma (21)

Frascati. — *Gli ex-allievi al Convitto Villa Sora.* — Nel Convitto Villa Sora ha avuto luogo il 12 giugno la seconda riunione annuale degli ex-allievi. Assai numerosi sono tornati a rivedere il loro convitto. I fortunati che hanno potuto ritornare nel collegio dopo tanti anni, sono stati subito molto bene impressionati nel vedere solo per loro, il collegio adornato a festa come nelle grandi occasioni del bel tempo antico: nel vedersi oggetto di accoglienze « oneste e liete » da parte dei superiori e di gentilezze da parte dei convittori più grandi, appartenenti al circolo S. Carlo che facevano gli onori di casa.

Tutto ciò contribuì a dare il tono, che si mantenne poi in tutta la giornata, al convegno, che fu caratterizzato da un grande entusiasmo e dalla più schietta allegria e cordialità.

Alle ore 10, come era stato annunziato, ci fu la messa celebrata da Mons. Pasi Vescovo di Macerata e Tolentino. Vi assistettero gli ex-allievi convenuti e gli alunni delle scuole ginnasiali e normali. *Infra Missam* Mons. rivolse agli uni e agli altri parole d'occasione. Disse come aveva accolto volentieri l'invito di partecipare alla festa degli ex-allievi di Frascati, perchè anch'egli appartiene a quella grande famiglia, che emanò dal cuore di un uomo, d'un santo, che il mondo tutto e la nostra patria onora, il Ven. D. Bosco. Rivolse una parola di lode e d'incoraggiamento agli ex-allievi; una parola fraterna ai giovani convittori che esortò a prepararsi nella pietà e nello studio alle future lotte della vita, bene sperando che dalla scuola che educa alla virtù e al sapere, esca la generazione nuova, gloria e salvezza della patria nostra.

Terminata la messa si tenne, in una sala dell'istituto, l'assemblea. Presiedeva Mons. Pasi. Era presente anche l'on. Novasio, D. Pochini già direttore del convitto, D. Gaido per l'Unione ex-allievi di Roma. Dopo servito un vermouth d'onore, il direttore dell'Istituto e delle Scuole Normali sac. prof. De Agostini aprì la seduta, dando il benvenuto agli ex-allievi a nome dei giovani convittori e a nome dei superiori. Illustrò poi le diverse parti dell'ordine del giorno su cui si aprì una animata discussione, alla quale in modo speciale parteciparono l'avv. Guglielmi, l'avv. Madonna, l'avv. Porcù Alessio, Mons. Pasi, il dott. Marzetti ed altri. Si venne alla costituzione dell'Unione ex-allievi del collegio salesiano Villa Sora di Frascati; alla approvazione dello statuto; alla elezione delle cariche sociali. Risultarono alla unanimità eletti: Presidente onorario sac. prof. Ludovico Costa; presidente effettivo dott. Vincenzo Mazzetti: vice presidente avv. Alessio Porcù; segretario avv. Mario Lippi; cassiere avv. Guglielmi; consiglieri avv. Giuseppe Pacini, ing. Ugo Polimei; avv Giorgio Madonna; delegato sac. prof. Marco Fasoglio.

Nella medesima seduta si stabilì anche di fare il più largo invito ad autorità civili, militari, ecclesiastiche, quando, prossimamente, si inaugurerà la lapide commemorativa dei convittori morti in guerra. Fu accolta con sentimento di vera riconoscenza la comunicazione letta dal signor I. De Agostini delle disposizioni emanate dal rev.° D. Albera, Rettore dei salesiani perchè nelle preghiere comuni dei confratelli e dei giovani si aggiungesse una preghiera speciale, distinta per gli ex-allievi.

Chiuse Mons. Pasi, bene augurando alla nuova sezione ex allievi di D. Bosco. Disse che la presente riunione non avrebbe mancato di portare i suoi frutti, dato il grande entusiasmo, il grande affiatamento dei soci e il grande affetto dimostrato verso i superiori. Infine invocò sopra tutti copiose le benedizioni del Signore.

Durante il banchetto che seguì immediatamente dopo, regnò la più grande allegria. Il pranzo fu rallegrato anche da scelta musica per violino eseguita dal maestro Morano e da canti eseguiti dalla Schola Cantorum del convitto. All'arrosto prese la parola il presidente dott. Marzetti, ringraziando Mons. Pasi, l'on. Novasio, Don Pochini di aver voluto onorare con la loro presenza la festa degli ex-allievi di Frascati; D. De Agostini, i superiori e gli alunni di averla preparata e fatta riuscire così bene. Terminò cedendo la parola all'on. Novasio, che si alzò a parlare fra gli scroscianti applausi di tutti i presenti. Il neo deputato popolare per la circoscrizione di Torino, si disse lieto di rivolgere la parola a dei giovani « Vi parlo, egli disse, non come onorevole ma come ex-allievo dei collegi salesiani della Svizzera e del Piemonte. Vi parlo come amico, perchè si è amici quando si è avuta l'educazione in un collegio del Ven. D. Bosco » Ha augurato che la sezione ex-allievi di Frascati possa aumentare sempre più, raggruppando così tutte le forze vive uscite dal collegio. Col Saluto dei compagni piemontesi terminò invitando tutti a bere alla Salute del Convitto Villa Sora, di Mons. Pasi, dei due direttori D. Pochini, D. De Agostini e degli ex-alunni.

Dopo il forte discorso dell'on. Novasio, l'avv. Porcù Alessio, diede lettura tra applausi di tre telegrammi, uno di riverente omaggio diretto al Sig. D. Albera, Superiore dei Salesiani; un secondo al Sig. D. Conelli, fondatore dell'Istituto e primo direttore: un altro di entusiastico e fraterno saluto a D. Costa, ex-direttore, acclamato presidente onorario.

Alle 4 pomer. fu eseguito il gruppo fotografico.

Prima di ritornare alle loro case gli ex-allievi assistettero a un saggio ginnastico dato dagli alunni della 4ª e 2ª classe elementare.

Così si chiuse la festa, che lasciò in tutti gli intervenuti un caro indimenticabile ricordo e il più vivo desiderio che abbia presto a ripetersi.

Onorificenza meritata.

Una notizia che giungerà graditissima a tutti i soci dell'Unione di Treviglio: la settimana scorsa il Sig. Mario Ramelli, zelantissimo loro Presidente, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Cordialissime congratulazioni e auguri.

Piccola Posta

Segretari regionali di recente costituiti:

con questo numero inviamo ai nuovi Segretari regionali la serie completa di *Voci Fraterne.*

Alassio — Unione di	Lire	50 —
Bergamo — Sig. Barbieri Eugenio	»	3 —
Bologna — Unione di	»	500 —
Borgo di Rovigno — D. Maggiorino	»	8 —
Casale Monferrato — Unione di, ricevuto indirizzo e assegno. Grazie invieremo	»	100 —
Casorso Aless. — Sig. Calandra Michele	»	10 —
Castellamare Stabia — Unione di	»	115,20
Catania — Unione di S. Gregorio	»	84 —
Chioggia — Unione di	»	55 —
Cosolecca — Leo Rigoli . . .	»	3 —
Faenza — Unione di	»	722,80
Firenze — Sig. Coppini . . .	»	10 —
Fiume — Unione di	»	29 —
Gorizia — Unione di	»	550 —
Legnago — Unione di	»	230 —
Lu, Monferrato — Direttrice Istituto S. Famiglia	»	3 —
Macerata — Unione di . . .	»	182,40
» — Prof. Odoardo Delpiano	»	5 —
Mercate Saraceno — Angiolina Ferrari, assicurando che pregheremo per suo figlio Eco . . .	»	10 —
Messina — Unione di	»	135 —
Modena — — Unione di . . .	»	109 —
Mogliano Veneto — Unione di .	»	397,60
Monza — Gorla D. Giovanni .	»	10 —
Pisa — Pensionato	»	38,40
Pistoia — Morandi Luigi . . .	»	5 —
Robeno — Sac. Bernini Ambrogio, prevosto	»	5 —
Roma — Unione di	»	500 —
Saluggia — Melle Battista . .	»	3 —
Schio — Cappellari Giacomo . .	»	2,40
Sondrio — Unione di	»	250 —
Treviglio — D. Novasin . . .	»	10 —
» — Sig. Vitali Alfredo .	»	6,30
» — Unione di. Congratulazioni per vostra commemorazione Dantesca, auguri pel prossimo convegno. Aggiunti indirizzi e mandati arretrati, registriamo ringraziandovi	»	150 —
Trento — Sac. Garoglio . . .	»	5 —
Toano (Reggio Emilia) — Sig. Ferrarin Cesare	»	2,40
Torino — Oratorio S. Luigi ricevuto indirizzi	»	29 —
» — Unione antichi allievi D. Bosco 1° Orat. Festivo.	»	400 —
» — Unione ex-allieve . .	»	4,80
» — Rev. Baldo Teo Domenico	»	3 —
» — Sig. Fornara Circolo G. Bosco	»	5 —
» — Sig. Rollè Avv. Antonio	»	5 —
» — Sig. Aiello Giovanni .	»	10 —
» — Unione ex-allievi dell'Oratorio (Sez. Giovani) .	»	1000 —
Utri — Sig. Quaglia Giacomo .	»	5 —
Verona — Sig. Zuanazzi Luigi .	»	3 —
» — Sig. Reineri Enrico .	»	5 —

San Pier d'Arena — Ricevuto 6 indirizzi e invieremo nostro Periodico.

Venezia — Dal Bò G. B. L'assicuriamo nel modo più formale che ai 50 ex-allievi di Venezia dei quali abbiamo gl'indirizzi viene inviato regolarmente il nostro foglio.

Parodi Federico Nizza mare . . » 2 —

Furno Giovanni Nizza mare . . » 2 —

Gerente responsabile: - Gem. Ferrari

Torino - Scuola Tip. Salesiana